

L'EVENTO ■

La prossima settimana la commissione Cultura darà il via libera all'iniziativa Reitani: «Non sarà una celebrazione critica». Parteciperà anche l'università

Unità d'Italia, nasce il Comitato

Composto da tutte le forze politiche, definirà il programma dei festeggiamenti



Gli studenti universitari del corso di laurea in Beni culturali di Udine, con il professor Umberto Sereni, hanno reso omaggio a Giuseppe Garibaldi, nell'omonima piazza del centro storico
(Foto Anteprema)



Da sinistra, gli assessori al bilancio e alla cultura, Martines e Reitani

di GIACOMINA PELLIZZARI

Archiviata l'operazione ex Frigorifero (che doveva portare a Udine 9,6 milioni di euro), il Comune festeggerà comunque i 150 anni dell'Unità d'Italia. E la prossima settimana costituirà il Comitato festeggiamenti, rappresentativo dei diversi orientamenti politici.

Il progetto sarà analizzato dalla commissione Cultura, presieduta da Federico Pirone (Sel). Ad assicurarla è l'assessore alla cultura, Luigi Reitani, lo stesso che sta ricevendo proposte da molte associazioni presenti in città. Nonostante il vento leghista che, nei giorni scorsi, ha fatto uscire dall'aula il capogruppo del Carroccio quando il presidente ha intonato l'inno di Mameli, tutti vogliono festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia. Basti pensare che gli studenti del corso di laurea in Beni culturali, accompagnati dal docente di Storia contemporanea Umberto Sereni, hanno già reso omaggio alla statua dell'eroe dei due mondi in piazza Garibaldi. Segnali che gli assessori alla cultura, Reitani, e quello al bilancio, Vincenzo

LA CERIMONIA

Sarà ricordato il ruolo avuto dalla nostra città

Martines, non trascurano tant'è che hanno deciso di dar vita appunto a un Comitato per ricordare anche il ruolo avuto dalla città di Udine.

tà di Udine.

«Al fine di evitare iniziative frammentarie e sovrapposizioni di eventi, sarà questo Comitato scientifico-organizzativo a ideare, organizzare, coordinare e promuovere le iniziative» spiega Reitani, assicurando che vi faranno parte personalità autorevoli e i rappresentanti di tutte le forze politiche. Ma anche l'università e l'Istituto per la storia del Risorgimento.

I festeggiamenti dei 150 anni dall'Unità d'Italia sono un atto dovuto secondo Reitani. «Mi sembrerebbe strano - afferma - che uno Stato non festeggi i propri 150 anni di storia. Se una comunità non ritenesse importante questo traguardo della propria vita, sarebbe davvero preoccupante». Reitani assicura inoltre «che il programma che sarà definito dal Comitato non vuole essere una celebrazione critica, perché il senso dell'anniversario è quello di ritrovare l'appartenenza a una collettività».

Asollecitare la costituzione del Comitato era stato anche il consigliere comunale, Natale Zaccuri (Pdl), il quale più volte ha chiesto all'amministrazione di palazzo D'Aronco di mettere a bilancio un piccolo finanziamento per sostenere le celebrazioni dell'Unità d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA